

PER SAPERNE DI PIÙ
www.regione.liguria.it
www.diocesi.genova.it

Ambiente, allarme Pd “La Regione cancella le riserve naturali”

Il sindaco di Bergeggi ha scritto una lettera a Toti
“Rischiamo di aprire la strada al cemento selvaggio”

MICHELA BOMPANI

«La Regione cancella le riserve naturali regionali»: il Pd, con la capogruppo in Regione, Raffaella Paita e il consigliere regionale Giovanni Lunardon, lancia l'allarme. A scardinare un ingranaggio della protezione ambientale della Liguria sarebbe una proposta di legge della maggioranza di centrodestra, depositata il 13 luglio, che punta ad accorpate le riserve naturali regionali, anche quelle marine, al Parco naturale più vicino sul territorio. A rischio ci sono dalla riserva naturale dell'isola Gallinara alla riserva regionale dell'Adelasia a Bergeggi.

«La Regione dice che l'operazione è necessaria per una questione di razionalizzazione delle risorse ed efficienza - dicono Pai-

I sei enti parco costano quasi 1,5 milioni l'anno mentre le aree naturali solo 15.000 euro

ta e Lunardon - invece si tratta soltanto di un ennesimo colpo inferto al territorio».

Il sindaco di Bergeggi, Roberto Arboscello, ha appena scritto una lettera, di cinque pagine, al presidente della Regione, Giovanni Toti e all'assessore ai Parchi, Giacomo Giampedrone, per fermare la proposta di legge: «un'azione che suscita preoccupazione e sconcerto».

Per il territorio di Bergeggi,

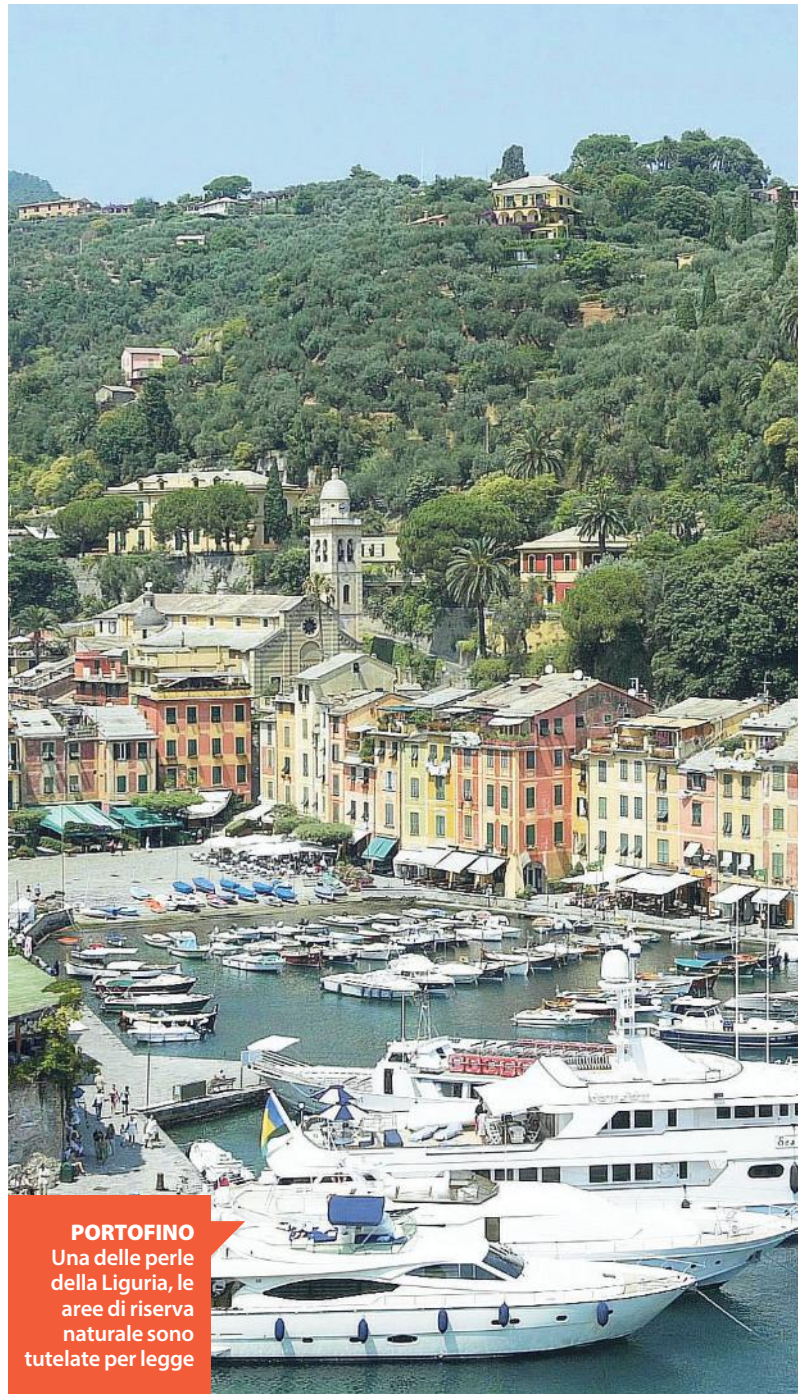
IL PERSONAGGIO

De Barbieri, il console del Sudafrica alla ong contro la fame nel mondo



Enrico De Barbieri

È di un paio di giorni fa la notizia che Enrico De Barbieri, Console Onorario del Sud Africa, e non solo, tra i molti incarichi anche Presidente dell'Associazione Sud Africa, Presidente Onorario di Mabota, dell'Associazione Genova con l'Africa, adesso è diventato Global Ambassador e Strategic Advisor della ONG americana, con sede nel Nord Carolina, "Stop Hunger Now" che ha la missione di combattere la fame nel mondo. In particolare il ruolo di De Barbieri sarà quello di sviluppare visibilità e relazioni internazionali: «Un incarico di grande responsabilità - racconta De Barbieri - anche perché sono l'unico europeo ad avere il ruolo di Strategic Advisor, la stessa carica è coperta dalla vedova di Nelson Mandela, e da Ray Buchanan, cofondatore di questa ONG». Not Hunger Now è nata nel '98, e da allora ha fornito ben 225 milioni di pasti in 74 paesi, reinvestendo l'88% delle donazioni ricevute per i suoi progetti, seguendo un modello imprenditoriale nato per ottenere rapide risposte in zone di crisi internazionali. (bettina bush)



PORTOFINO Una delle perle della Liguria, le aree di riserva naturale sono tutelate per legge

IPUNTI

LA LEGGE
Una proposta del centro-destra che vuole accorpate le riserve regionali naturali alle maree marine

I MOTIVI
Viene giustificata con la necessità di accorpate e razionalizzare le strutture sul territorio



GLI EFFETTI
Secondo Raffaella Paita, capogruppo Pd (foto sopra) si rischia di scardinare il sistema di protezione

I COSTI
Le strutture delle aree regionali protette costano alle casse della Regione Liguria solo 15.000 euro l'anno

spiega, la riserva naturale regionale, poi rafforzata con l'area marina protetta statale, è un antidoto formidabile ad ogni tentativo di aggressione al territorio: «Le aree protette di Bergeggi si trovano lungo la fascia costiera - dice Arboscello - l'urbanizzazione degli anni Cinquanta e Sessanta e il pressante flusso turistico degli ultimi anni hanno costituito e continuano a rappresentare minacce per il pa-

trimonio culturale, paesaggistico, naturale della nostra costa». Insomma, il sindaco di Bergeggi teme, dati alla mano, che l'assorbimento delle riserve naturali regionali ponga il fianco a una nuova ondata distruttrice del territorio. Anche perché, spiega, le motivazioni addotte dalla Regione per procedere alla soppressione, di fatto, delle riserve naturali regionali non reggerebbero: «Se la volontà di ridurre il

numero di enti di gestione, accorpando la gestione delle riserve naturali ai parchi regionali, si fonda su principi di risparmio e razionalizzazione delle spese - dice Arboscello - allora i dati indicano risparmi irrisori». I sei enti parco regionali, alla Regione, costano 1.427.000 euro all'anno, mentre le aree protette regionali, a piazza De Ferrari, ogni anno, costano 15.000 euro. «Per Bergeggi, l'area protet-

ta funziona così - spiega Arboscello - il presidente è il vice-sindaco, a carico del Comune, il responsabile della riserva è un funzionario comunale, a carico del Comune e tutto il personale della riserva è personale comunale. Le attività di manutenzione della riserva naturale regionale, poi, sono finanziate completamente con fondi comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE/ L'INAUGURAZIONE CON IL CARDINALE BAGNASCO

A Carignano due anni di lavoro per restaurare la basilica dell'Alessi



IL CARDINALE ANGELO BAGNASCO

Ha partecipato ieri all'inaugurazione dei lavori per il restauro della cupola della basilica di Carignano, a fianco, che verrà rifatta in due anni (foto Andrea Leoni)

MICHELE FRATTO

«Finalmente i lavori partono, grazie all'aiuto di molti. Ulteriore segno di vicinanza della comunità verso le proprie parrocchie». Alla fine è arrivata anche la benedizione dell'Arcivescovo di Genova, il cardinale Angelo Bagnasco, sul progetto di ristrutturazione della Basilica di Santa Maria Assunta in Carignano: «Un patrimonio ecclesiastico salvato dalla sensibilità del mondo civile, in special modo quando le opere da curare sono molte come nel caso di Genova e del nostro Paese». Due anni. Tanto dureranno i lavori di restauro per dare nuovo respiro alla Basilica di Santa Maria Assunta in Carignano. Presentato ieri, infatti, il progetto che ingloba il consolidamento strutturale e il restauro della cupola. Una volta entrati basta alzare gli occhi per notare le lunghe crepe che, in verticale e orizzontale, solcano le quattro volte a botte, ferendo in

modo evidente uno dei luoghi simbolo dell'architettura genovese. Ferite che verranno sanate dallo sforzo congiunto della Fabbriceria e della Compagnia San Paolo. Un esborso pari a 1.200.000 euro diviso in tre lotti da 421, 679 e 100

Un investimento da 1,2 milioni finanziato dalla Fabbriceria e dalla Fondazione San Paolo per consolidare la volta

mila euro. Ognuno dei lotti ha un obiettivo specifico: consolidamento strutturale della cupola, conservazione elementi architettonici esterni, pulitura e rafforzamento struttura interna. Cifre ingenti per le quali la stessa Fabbriceria già ha rinnovato l'aiuto della Compagnia anche per il secondo e terzo lotto, estendendo la richiesta anche all'8xmille. Le



cause del degrado architettonico della Basilica sono molteplici, e non sempre da imputare alla negligenza degli enti, ecclesiastici e non, come puntualizzato nell'intervento dell'architetto Doria Lamba. «Già il primo restauro, appena concluso in un altro progetto, delle facciate e del campanile di sinistra ha avuto le sue problematiche. Questo per colpa delle acque meteoriche. L'Alessi (architetto cinquecentesco, costruttore della Basilica) aveva creato un sistema di cisterne per raccogliere le acque e non farle depositare. Sistema che con l'urbanizzazione e la cementificazione della città è stato ostruito. Così le pietre che formano le mura fuoriescono a cau-

sa dell'acqua spaccando le decorazioni». Dopo una lunga digressione di Franco Magnani, ordinario di storia dell'arte dell'Università di Genova, sull'importanza storica dell'Alessi per la città, è l'ingegner Andrea Pepe a prendere la parola e a spiegare gli interventi che elimineranno le crepe presenti da più di un secolo. «Il problema, in questo caso, è la distribuzione del peso. C'è una spinta verticale, dall'alto in basso, eccessiva che tende a provocare lesioni strutturali, così da formare delle crepe. Noi entreremo nei camminatoi interni delle volte e, con l'aiuto di tiranti, cercheremo di eliminare il sovraccarico verticale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA